

con cui si era imbattuto stava proteggendo il campo austriaco da intrusi. Dal marzo al giugno 1918 Bedendo compie un totale di 38 missioni di guerra, quasi tutte di scorta ai SAML ed ai Caproni; il 7 giugno durante un volo su allarme accanto ad un Sopwith "Camel" inglese incontra due aerei nemici costringendone uno alla fuga verso Folgaria. Nella prima settimana di luglio Bedendo effettuerà sette voli di crociera tornando poi a volare il 24 luglio dopo una settimana di licenza. Luglio 1918 è il mese in cui Sebastiano Bedendo vede finalmente coronare il suo sogno: abbattere aerei nemici.

Qui di seguito il suo palmarès:

- tarda mattinata del 29 luglio 1918 fra Monte Spitz e Tonezza del Cimone scorge due caccia nemici che stanno attaccando un Pomicio PE della 136<sup>a</sup> Squadriglia. Abbatte un Albatros D III nemico che cade in fiamme in Val Terragnolo;
- 30 luglio, mentre è in volo di crociera sull'Altipiano di Asiago e sulla Val Lagarina s imbatte in 4 caccia nemici: da circa 100 metri spara una doppia raffica che abbatte un aereo che precipita sul Monte Cadria. Sfugge agli altri tre caccia gettandosi a vite;
- 31 luglio: vola di scorta su Rovereto ad un Pomicio e scorge un caccia nemico sparandogli 70 colpi da una distanza di 200 metri prima che l'arma si inceppasse. Dopo una seconda raffica e con l'aiuto del capo formazione Capitano Breglia ha la meglio ed il caccia cade in verticale a nord di Calliano;
- 6 agosto: Bedendo, di pattuglia con il sergente Giampietro Vecco, scorge due aerei nemici, un caccia ed un biposto nel cielo di Tonezza. I due piloti ingaggiano combattimento con il biposto che si allontanava in rapida picchiata verso Lastevasse mentre il caccia cadeva verticalmente emettendo una lunga scia di fumo giallastro.
- 10 agosto: affronta nuovamente il nemico. Vola di scorta ad un Savoia Pomicio SP. 3 nella zona fra Pasubio e Val Terragnolo incontrando 5 caccia nemici. Affronta l'avversario e ne abbatte uno e torna alla base con fori nell'ala superiore e nei montanti. L'aereo abbattuto apparteneva alla Flik 3/J.

Anche il 22 agosto Bedendo sostiene un altro combattimento, di nuovo nel corso di una scorta ad un ricognitore Pomilio. Incontra due caccia nemici ingaggiando un duello con loro sparando 150 colpi e vedendone uno cadere verso Noviglio mentre emette una lunga scia di fumo; ma questa vittoria non gli verrà accreditata. La sua ultima missione di guerra avviene il 2 novembre 1918 ad armistizio imminente. Bedendo si guadagnò una medaglia d'argento e una di bronzo al valor militare. Nel 1930 è promosso al grado di Maggiore dell'Aeronauti-

ca e nel 1934 viene assegnato all'Ufficio Sorveglianza Tecnica presso l'Aeronautica d'Italia della FIAT a Torino Mirafiori. Fu primatista di diversi concorsi aerei di velocità. La morte lo coglie il 24 agosto 1935 durante un collaudo aereo del Nuvoli N-5 Cab, quadriposto con cabina chiusa ed ali ripiegabili, che precipitò a Spinosa di Ottiglio (Alessandria) in Piemonte. Alla moglie Silvia Maria Marani saranno corrisposte 7.250 £. del tempo quale indennizzo privilegiato aeronautico per la morte dell'Eroe Sebastiano Bedendo la cui salma riposa nei pressi dell'Ossario Militare di Rovigo in una sarcofago che meriterebbe di essere restaurato per meglio onorarne le spoglie.

## ALESSANDRO BORGATO

Nasce a Verona il 24 maggio 1896 da Lorenzo Borgato e da Elena Cattarinetti ed a 18 anni, l'11 dicembre 1914, a guerra già scoppiata sul Fronte Occidentale, è volontario nel Battaglione Specialisti del Genio. Il 16 gennaio 1915 è assegnato al Battaglione Dirigibilisti dove il 29 luglio 1915 viene promosso Caporale nel Battaglione Scuole Aviatori. Il 1° agosto 1915 riceve il brevetto di pilota d'aereo su apparecchio Farman ed assegnato alla 12<sup>a</sup> Squadriglia inquadrata nella 1<sup>a</sup> Armata che opera sull'Altipiano di Asiago: su questo fronte Alessandro Borgato concorre a neutralizzare i più veloci aerei nemici. Comandante di Squadriglia è il Capitano Ferdinando DE MASELLIS. Il 20 settembre 1915 un aereo di questa Unità effettua un volo su Trento ed il pilota Ermanno BELTRAMO ha un passeggero speciale, Gabriele D'ANNUNZIO che lancia messaggi sulla città irredenta: Borgato farà proprio quel giorno conoscenza con il Vate. Il 14 novembre 1915 si salva pur perdendo l'aereo per un guasto al motore del suo Farman 548: insieme a lui c'era l'osservatore STEFANI; il giorno dopo, 15 novembre, consegue il brevetto di pilota militare. Il 1° gennaio 1916 la Squadriglia è di base a Villaverla. Brucia la tappe della carriera militare diventando Sergente il 31 gennaio 1916, passando poi in assegnazione, per breve tempo, alla 24<sup>a</sup> Squadriglia presso il Campo di Pordenone ed infine destinato al Campo per la scuola dei Mitraglieri a Mirafiori il 31 agosto 1916. E' poi assegnato alla 39<sup>a</sup> Squadriglia che diventerà operativa su S.P. 2 al Campo di Arcade nel gennaio 1917 in Provincia di Treviso: infatti, alla data dell'11 aprile 1917 iniziano i voli di guerra della 39<sup>a</sup> Squadriglia che annovera i migliori piloti fra i quali il Comandante Luigi RIZZO ed il Tenente Vincenzo MAGLIOCCO che diventerà Generale e morirà in Etiopia nel 1936. nel massacro di Lekempti. Agli inizi di maggio 1917 la Squadriglia è equipaggiata anche con S.P. 3 con Comandante Luigi RIZZO e fra i numerosi piloti scelti vi è anche Borgato. Il 5 maggio